

Come soldati per conto di Gesù

Spiritualità Eraldo Affinati propone una
riflessione sul sacro intorno al Nuovo Testamento

di MARZIA FONTANA

Il racconto della vita e della morte di Gesù affidato ai Vangeli nulla dice dei disegni preparatori che nei Cieli ne seguono la dolorosa vicenda. In quell'interstizio si inserisce con felice invenzione narrativa Eraldo Affinati, che nel suo ultimo romanzo, *Il vangelo degli angeli*, inscena schiere di potestà angeliche intente a preparare e sorvegliare con prontezza la venuta di Gesù nel mondo e il suo drammatico epilogo. Sono gli angeli della Guardia Reale, soldati dello spirito vestiti di giubbe e calzari, fanatici delle missioni esclusive, che si muovono come supereroi in attesa di nuovi incarichi, pronti a svolgerli a turno, dall'annuncio dell'incarnazione toccato a Gabriele all'esplorazione di Gerusalemme dove si consumerà la fine del passaggio sulla terra del Nazareno, che procede per il resto in modo sostanzialmente fedele al racconto degli evangelisti, Luca e Giovanni in particolare, e degli Atti degli Apostoli.

Su questi due piani, l'uno di pura fantasia, destinato a far storcere il naso a qualche lettore ortodosso, l'altro quasi filologico, si snoda un romanzo che chiama credenti e laici a una riflessione etica e civile su temi che attraversano il tempo per mezzo del racconto della vita di Gesù: l'infanzia, fra la tenerezza di Giuseppe e la gelosia dei suoi figli di primo letto; l'adolescenza di ragazzino timido e riservato, da cui le ragazze si tengono lontane e alla povera Ruth, desiderosa di conoscerlo meglio, un serafino appare in sogno sotto forma di drago; l'ingresso dodicenne al tempio, fra le reazioni dei sacerdoti e la sorveglianza nelle «sale strategiche del supremo centro di comando», pronta a fornirgli la risposta ai rimproveri di Maria; il rapporto con Giovanni Battista e il battesimo. E poi giovane adulto, abitato da una dimensione divina, l'inizio della predicazione dopo i quaranta giorni nel deserto, protetto dalle belve e assalito dal demone; la rinuncia ad una famiglia propria, seppur desiderata, perché il suo compito esclude ogni altra distrazione; i primi discepoli, la scelta dei dodici apostoli, i miracoli e le parabole destinate a uscire

dal recinto della fede cristiana, con un linguaggio rivolto a un popolo di semplici, mentre la folla gli si accalca intorno, fra fascinazione e rifiuto per una predicazione estrema; i momenti di preghiera e di sgomento nella consapevolezza che prima della luce lo attende il tormento del sangue; la condanna ingiusta, la crocifissione, e infine la resurrezione, la nuova apparizione agli apostoli e le ultime consegne. E intanto quella schiera celeste si emoziona e si affanna, pronta a sostenerlo e a indirizzare i piani divini, via via sgomenta per il finale che si annuncia.

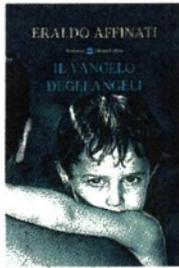
Il vangelo degli angeli non è tuttavia un libro per soli credenti. Nelle sue pagine si agita uno scrittore che ha fatto dell'educazione la sua scelta di vita e consegna un ritratto profondamente umano del Cristo, mai rinchiuso nella sola speculazione ma teso all'azione, lacerato fra obbedienza e paura, latore di un messaggio che, al di là della fede nella sua natura divina, ci interpella, pone domande scomode e adombra una riflessione sulle scelte, sull'accettazione di sé e degli altri, sull'insondabile significato del dolore e sul valore della sofferenza come riscatto, sul libero arbitrio e sul senso del racconto, sulla solitudine come condizione connaturata all'uomo, sul senso profondo del suo agire, mai limitato alla sola esecuzione di un «prontuario», sulla gioia del dare senza ricevere, a fondo perduto in apparenza, in realtà fonte di inestimabile ricchezza.

Rivolgendosi a un «tu» generico che ci riporta al presente, Affinati postula l'attualità del messaggio cristiano al di là degli errori storici della Chiesa, apostrofa il lettore e interroga ciascuno di noi sul bisogno del sacro e del trascendente, sollecita a essere rivoluzionari e umili al tempo stesso, capaci di ammettere limiti e chiedere aiuto in cerca di un riscatto sempre possibile, esorta a uscire dal recinto egoistico e amare il prossimo, a guardare agli ultimi nei tanti volti che assumono in questo nostro mondo, a cercare e investigare sempre, pronti a imparare ovunque, non solo nei luoghi deputati all'istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■





ERALDO AFFINATI
Il Vangelo degli angeli
HARPER COLLINS
ITALIA
Pagine 512, € 18

Le immagini

Tre olii su tela di Massimiliano Zaffino (Chiavari, Genova, 1976), che saranno esposti in *Eventi profondi in superficie* curata da Ivan Quaroni (Milano, galleria Area\B, dal prossimo 27 settembre al 9 novembre). A fianco: *Piccola caverna...* (2020); sotto: *Parco costituito da zone alberate...* (2019); a sinistra: *Riflessi insoliti mostrano cascata irreali* (2019)

